

**Settimanale Cattolico Politico - La Liguria del Popolo n. 38 - 1930**

ANNO LVIII.

(Conto corrente con la Posta)

GENOVA, Sabato 20 Settembre 1980

(Conto corrente con la Posta)

N. 38.

# LA LIGURIA DEL POPOLO

SETTIMANALE INTEGRALMENTE CATTOLICO

SEGRETERIA DI STATO DI S. S. - 14 Dicembre 1911: - « All'ultima LIGURIA DEL POPOLO, che ben compresa dell'alta sua missione, con mente e cuore schiettamente cattolico ha sempre calorosamente promosso cogli interessi della religione la vera e soda civiltà, il Santo Padre Pio X, augura da parte dei buoni quel favore che ben le meritano i principi ai quali è informata e la causa che difende; e quale auspicio delle celesti grazie, impartite di cuore dal Santo Padre, vivamente grato, Benedicente, il Direttore, Collaboratori e Associati. - Card. MERRY DEL VAL - Editoriale GASPARRI »

Abb.ti Sost. L. 25 - Ord. - 15 - Di fav. 12 - 6 mesi 7 - mesi 4.

Publicità: L. 5 ogni inserzione Rivolgersi all'Amministrazione

DIREZIONE: VIA CAFFARO 1-8 Casella P. 1631 Telef. 24-077.

## Il Congresso Eucaristico di Loreto

Le grandi giornate Eucaristiche che con un crescendo meraviglioso sono venute susseguendosi in questi ultimi tempi, attestano ancora una volta come la civiltà del cattolicesimo sia una consolantissima realtà. Cartagine, Budapest, Malines, per attecchire a quelli recentissimi, all'estero, Genova, Roma, Palermo, in casa nostra, segnano altrettante tappe nel solco della sacra altissima tradizione Eucaristica nell'Orbe cattolico.

Oggi è la volta di Loreto, la città felice che ospita il Santuario dove la Madonna non una volta apparve, ma la Casa benedetta dove Ella per trent'anni visse con Gesù e con Giuseppe, per riuscire l'esempio tipico di quella che formò il soggetto svolto nel Congresso Nazionale Eucaristico. La Famiglia Cristiana.

E bisogna pur dire che l'Italia cattolica sentì l'importanza del soggetto proposto, all'illuminante trattazione degli illustri oratori, suffragandola col concorso inaspettato, con la fede viva e con la spontanea pietà addimostrata in tutte le manifestazioni che si susseguirono nelle indimenticabili giornate Eucaristiche Lauretane.

Ma, nemmeno nel Medio Evo, si sono viste spostarsi masse così imponenti di fedeli per adorare con tanta fede Gesù Eucaristico.

Manifestazioni di questo genere sono denso di significato e comportano degli impegni non trascurabili. Il primo consiste nella idea dominante che l'Eucaristia rimane l'unica fonte di rigenerazione. Mentre il turbine del male si avvanza minacciato da ogni lato, nelle angosce morali tra le quali si dibatte una società scossa dall'ebbrezza di un progresso scientifico e materiale, Gesù Cristo s'impone con crescente evidenza come l'unico e più autentico Salvatore della Famiglia e della Società.

Si è voluto scacciare dalle costituzioni e dalle leggi; ed ora si avverte che solamente Lui può recare la pace nelle anime, nella famiglia, nella convivenza sociale.

Ave Rex! È la prima conclusione del Congresso Lauretano.

Dopo quello di Gesù Cristo, è il trionfo del Papa, presente nella persona del suo Legato, il Card. Capotosti.

Il regno di Pio XI è sublimemente eucaristico, e in questo risponde alla sua natura soprannaturale tutta volta a risanificare gli spiriti. Dall'Ubi Arcano « essenziale che è come il piano organico di una rotta sublime, in cui tutti i nudi della modernità sono riportati alla loro causa essenziale - disordine dello spirito, d'ordine da Dio - sino al severo appello alla riparazione cristiana: il Papa, glorificatore di santi, appare come una di quelle severe tempie di Padri eretici che s'entrevano epoche intere col solo fermento di una potente rinovata interiorità.

A disopra di ogni struttura dottrinale o politica. Pio XI ha una formula sempre ed essenziale per la salvezza del mondo, che applica con paziente esortazione alla riforma degli individui. È questa la premessa di ogni riequilibrio sociale, che comincia dalla famiglia, dall'educazione dal senso dell'autorità, dalla nascosta fedeltà ai più occulti doveri. Centro, ragione, fuoco di questa religiosa rinfocamento del suo programma.

Pax Christi in regno Christi, è l'Eucaristia, cioè Dio stesso, Gesù che si dona.

Loreto è una stazione di questo itinerario ascendente. Il terzo insegnamento riguarda la Famiglia cristiana, cui era particolarmente rivolto lo studio del Congresso. La famiglia che è poi sempre il fondamento degli Stati, il termometro della civile convivenza, giusta l'espressione del nostro All'onda: « Datemi buone famiglie, vi darò buone le città, ottima la società ».

Purtroppo l'esperienza venuta dagli Stati in cui l'istituto familiare fu mantenuto, motivo di conforto nell'opera politica; epperò abbiamo, su questo punto, motivo di conforto nell'opera spiegata dal Governo Fascista, il quale sotto l'impronta del Duce tende a ricondurre la famiglia italiana sulle orme tracciate dalla Chiesa Cattolica.

Altra estrinsecazione di questi tre capi si sono rivolti gli studi e gli sforzi delle varie Sezioni del Congresso; quella dei Sacerdoti che si proposero di riunire riformatori della famiglia mediante l'Eucaristia; quella degli Uomini Cattolici che vogliono essere gli educatori dei figli per mezzo dell'Eucaristia; quella delle Mamme Cristiane che vogliono attingere dalla Eucaristia il conforto nei sacrifici che richiede la missione materna; ed infine quella dei giovani, il cui motto è: vivere soprannaturalmente.

Dopo questa mistica proclamazione della sovranità di Cristo nella famiglia cristiana, divenuta santuario simile a quello di Nazareth, nella poteva riuscire più attraente che lo spettacolo del suo trionfo nella Processione Eucaristica, fatta seguire al Pontificale del Card. Legato.

Il pomeriggio di domenica riserbò alla innumerevole folla l'imponente spettacolo.

Gesù vivente nell'Ostia Santa, muovendo dalla sua Casetta verso le 15, incedeva sovrano, preceduto dalla lunga teoria di Cardinali, di Vescovi, di Sacerdoti e dalla sua scorta di popolo, per le vie di Loreto, benedicendo in ogni casa tutte le case d'Italia. In ogni cuore, il cuore di tutta una nazione.

Un brillante stuolo di autorità civili, politiche e militari seguiva il corteo, e dopo le autorità, un'onda fluttuante di popolo.

Un florilegio di canti, di suoni e di preci hanno intrecciato durante tutto il percorso intorno al Re Eucaristico il più possente panca di gloria. Loreto tutta raccolta nella sua modesta estensione, ne ha eleggiato da un capo all'altro, continuamente, intanto che migliaia e migliaia di luci prolungano, quasi nella oscurità che incombe, la sera di luce che è negli animi e che proietterà ancora per lungo tempo quando i pellegrini ed i congressisti accorsi dall'alto capo all'altro d'Italia avranno fatto ritorno alle loro famiglie, edificate al riflesso degli esempi della santa Famiglia di Nazareth.

## I prossimi Congressi a Bari e a Rodi

In seguito ai voti emessi ed approvati nel X Congresso Naz. Eucaristico, il Comitato ha stabilito in linea di massima, la celebrazione di un congresso eucaristico.

colonia in Rodi, nell'anno 1931, e la celebrazione del prossimo Congresso Eucaristico Nazionale in Bari nel 1933.

Altri voti ha espressi durante il Congresso la Sezione Sacerdoti, intesi ad ottenere:

1) che l'Associazione universale delle famiglie consacrate alla Sacra Famiglia di Nazareth, stabilita dal Sommo Pontefice Leone XIII di s. m. con il Breve Meminum fuit, del 14 giugno 1892, rinvigorisca in tutte le parrocchie d'Italia, di modo che Nostro Signore Gesù Cristo sia il Re della famiglia e la Sacra Famiglia ne sia il modello;

2) che la Santa Casa di Loreto diventi il Santuario mondiale della Famiglia di Nazareth, e custodisca fra le sue mura il libro d'oro delle famiglie consacrate.

3) che la festa della Sacra Famiglia sia la festa delle famiglie cristiane e quindi venga celebrata con solennità in tutte le chiese d'Italia.

La Gioventù Cattolica Italiana, raccolta all'ombra della Santa Casa di Loreto in occasione del X Congresso Eucaristico Nazionale, fa voti:

1) che venga preso il giorno in cui dall'autorità infallibile del Vicario di Nostro Signore Gesù Cristo venga definito il dogma dell'Assunzione corporale della SS. Vergine Maria in Cielo;

2) che si deponga ai piedi della SS. Vergine nella Santa Casa perché lo benedica e lo fecondi, il sospiro ardente di tutti i figli d'Italia che presto la cara patria nostra sia ufficialmente e solennemente consecrata al Divin Cuore di Gesù.

È stato preparato e inviato alle Giunte uno Statuto che afferma le linee sostanziali della Istituzione e in base ad esse le Giunte sono invitate a prendere il contatto con le Biblioteche iniziando senz'altro l'opera di organizzazione.

La Chiesa e il Mondo  
La prima chiesa della Cecoslovacchia

Alla vigilia della celebrazione religiosa dell'110° centenario della chiesa di Nitra, la prima chiesa cattolica sorta nella Cecoslovacchia, l'Episcopato slovacco e eminenti personalità della vita religiosa e culturale della Cecoslovacchia, hanno diramato un nobile appello, in cui, dopo aver ricordato la necessità della Chiesa, dicono:

« La nostra nazione nella prima metà del sec. IX aveva tanto progredito nella civiltà cristiana, che nel suo centro costruì una Chiesa cristiana e dice così al mondo la dimostrazione di appartenere alle nazioni civili dell'Europa. In ciò consiste il significato più grande di questa chiesa. Già allora la nostra nazione, mentre le vicine vivevano ancora nel paganesimo, diventando un paese culturale, si costruì il fondamento del suo avvenire. Sotto questo aspetto la chiesa si può considerare un luogo sacro, importante, un tesoro nazionale e comune degno della stima e della celebrazione di tutti gli slavi. Il significato di questa chiesa oggi diventa ancora maggiore. Per mille anni noi abbiamo vissuto la nostra vita nazionale. Con la guerra mondiale la nostra nazione risorse a nuova vita indipendente, ma la nostra nazione dovette avere una grande forza interna e questa forza interna attinge da questa fonte, che è rappresentata dall'antico tempo. Oggi possiamo affermare con ragione che il fondamento della nostra indipendenza odierna rimane a questa chiesa e questa è una nuova ragione per cui il giubileo di questa chiesa diventa giubileo non solo della Slovacchia ma di tutta la Repubblica ».

APOSTOLATO MISSIONARIO  
Anime eroiche

Domenica 13 luglio, dopo un ritiro spirituale di tre giorni, sette nuovi catechisti furono ricevuti dal Vicario Apo-

stolico di Camlasi (India) Mons. Nicolas, che consegnò loro solennemente la cintura azzurra e la Croce, insegne della loro carica. Essi avevano passato, chi due e chi tre anni di formazione alla scuola di Cawaci.

Di questi sette catechisti, quattro sono dei convertiti dal protestantesimo e uno di una certa età. Due di loro, quando erano protestanti occupavano la posizione relativamente assai importante di capi di villaggio. Una volta convertiti al Cattolicesimo, abbandonarono risolutamente quella posizione per venire alla scuola ed istruirsi, onde poter in seguito cooperare a radicare profondamente la religione cattolica nel loro paese.

## Parole di vita

DOMEN, XV dopo PENTECOSTE

Il fatto. - « Gesù s'avvia ad una città, chiamata Naim; e i suoi discepoli e una gran folla di popolo andavano con Lui. Quando fu vicino alla porta della città, ecco, si portava alla sepoltura un figlio unico di sua madre; e questa era vedova; e gran numero di persone della città l'accompagnava. Il Signore, vistala, se ne mosse a pietà, e le disse: - Non piangere. E avvicinatosi, toccò la bara; e i portatori si fermarono. E disse: - Giovannetto, ti dico, levati su. E il morto si levò a sedere e cominciò a parlare. Ed egli lo rese a sua madre. Allora entrò lo spavento in tutti, e glorificavano Dio, dicendo: - Un gran profeta è sorto tra noi; e Dio ha visitato il suo popolo ».

(S. Luca, VII, v. 11-16).

Un pensiero. - Si direbbe un incontro fortuito quello che ci narra il Vangelo, se non fosse invece deliberatamente voluto e predisposto da Colui che disse: « Io sono la risurrezione e la vita ». Lontani da Lui, non troviamo che disillusione e dolore.

Spettacolo commovente è quello che ci offre la madre del giovane defunto: « Ha pianto ormai tutte le sue lagrime; buon per lei che si è incontrata nel pietoso Signore. Non piangere, le disse, quasi per soggiungere: hai già pianto abbastanza... ».

Si avvicina, quindi, alla bara e la tocca... A quel tocco, nota l'Evangelista, i necrofili si fermarono... Certo, perché non appartenere, oramai, più a loro quegli che Gesù, toccandolo, aveva richiamato alla vita!

Fu un comando esplicito il suo: « te lo comando, sorgi! » Quale meraviglia che i morti obbediscano alla voce dell'Onnipotente?

Non ci dice il Vangelo quali parole di grazie profetò il giovanotto risorto, quali la madre sua, che lo accolse tra le sue braccia... Nota piuttosto l'Evangelista l'entusiasmo della folla e le sue acclamazioni di sapore messianico: « Un profeta grande è sorto fra noi, e Dio ha visitato il suo popolo ». Come è bella questa esplosione di fede!

fa.

stolico di Camlasi (India) Mons. Nicolas, che consegnò loro solennemente la cintura azzurra e la Croce, insegne della loro carica. Essi avevano passato, chi due e chi tre anni di formazione alla scuola di Cawaci.

Di questi sette catechisti, quattro sono dei convertiti dal protestantesimo e uno di una certa età. Due di loro, quando erano protestanti occupavano la posizione relativamente assai importante di capi di villaggio. Una volta convertiti al Cattolicesimo, abbandonarono risolutamente quella posizione per venire alla scuola ed istruirsi, onde poter in seguito cooperare a radicare profondamente la religione cattolica nel loro paese.

APOSTOLATO MISSIONARIO  
Anime eroiche

Domenica 13 luglio, dopo un ritiro spirituale di tre giorni, sette nuovi catechisti furono ricevuti dal Vicario Apo-

stolico di Camlasi (India) Mons. Nicolas, che consegnò loro solennemente la cintura azzurra e la Croce, insegne della loro carica. Essi avevano passato, chi due e chi tre anni di formazione alla scuola di Cawaci.

Di questi sette catechisti, quattro sono dei convertiti dal protestantesimo e uno di una certa età. Due di loro, quando erano protestanti occupavano la posizione relativamente assai importante di capi di villaggio. Una volta convertiti al Cattolicesimo, abbandonarono risolutamente quella posizione per venire alla scuola ed istruirsi, onde poter in seguito cooperare a radicare profondamente la religione cattolica nel loro paese.

APOSTOLATO MISSIONARIO  
Anime eroiche

Domenica 13 luglio, dopo un ritiro spirituale di tre giorni, sette nuovi catechisti furono ricevuti dal Vicario Apo-



[Controllare la descrizione dettagliata](#)

Valutazione: Nessuna valutazione

**Prezzo**

Prezzo di vendita 8,99 €

[Fai una domanda su questo prodotto](#)

Descrizione

**Settimanale Cattolico Politico - La Liguria del Popolo n. 38 - 1930**

**Testo in lingua italiana. Pagine 4**

**Condizioni buone come da foto.**